

Nome comune: PITONE (Inglese: python)

Nome scientifico:

Python reticulatus (pitone reticolato);

P. sebae (pitone di Seba);

P. regius (pitone reale);

P. molurus (pitone tigrato);

P. spilotes (pitone diamantino).



animaliananimalian

Famiglia: Boididi (Boidae)

Ordine: Serpenti (Serpentes)

Classe: Rettili (Reptilia)

A cura di Stefania Busatta

CARATTERISTICHE:

Il pitone è un possente serpente che può raggiungere anche i 10 m di lunghezza. La testa è piuttosto sviluppata e ben distinta dal resto del collo. I denti sono grandi a forma di uncino. Gli occhi sono relativamente piccoli con pupilla verticale.

Durante i sinuosi spostamenti il pitone utilizza la coda, piuttosto tozza, per ancorarsi con sicurezza ai rami. La coda ha quindi una funzione prensile.

Gli appartenenti a questa famiglia posseggono degli organi di senso sul labbro superiore che esternamente appaiono come delle depressioni: è accertato che tali organi permettono di rilevare il calore e quindi di localizzare le prede a sangue caldo.

La livrea del pitone presenta colori estremamente vivaci con splendidi disegni geometrici e le scaglie sono piuttosto piccole (la colorazione e la tipologia delle scaglie rendono la sua pelle pregiata).

VITA ED ABITUDINI:

Le specie più grandi sono soprattutto terrestri e vivono nelle savane cespugliose o nelle foreste, e molto spesso lungo i fiumi, dimostrandosi degli ottimi nuotatori. Il pitone trascorre la giornata tra i tronchi cavi o in cavità fabbricate da altri animali. Le specie più piccole vivono tra gli alberi, e sono, quindi, arboricole.

La notte rappresenta il momento migliore per uscire dai nascondigli e cacciare. La dieta di questo grosso serpente costruttore comprende mammiferi di medie dimensioni, anche se i pitoni più lunghi possono assalire anche vitelli e antilopi. La preda dapprima viene azzannata, poi progressivamente soffocata tra le spire, grazie alla potente muscolatura. Come gli altri Boidi, anche il pitone inghiottisce le proprie prede intere: così durante la digestione rimane completamente immobile ed indifeso. La capacità del pitone di deglutire prede di grandissime dimensioni è stata nel tempo esagerata: anzi, sembra che il serpente valuti la mole della

potenziale preda e non l'attacchi qualora le dimensioni siano troppo grandi (ad esempio un uomo o un erbivoro delle medesime dimensioni). Al contrario occasionalmente il pitone reticolato, il più grande, ha incluso nel proprio menù animali temibili, come la pantera.

La femmina, dopo aver deposto le uova nel nido (tutti i pitoni sono ovipari), le cova, scaldandole tra le spira (in questa fase la temperatura del corpo materno può superare quella dell'ambiente circostante). Durante tutto il periodo della cova, 10-12 settimane, la madre è sulla difensiva, ed anche se non aggressiva, spalanca la bocca ferocemente mostrando i notevoli denti.

Il pitone è una specie piuttosto longeva, e può raggiungere anche i 30-35 anni.

Tra le specie più note ricordiamo: le specie africane, quali il pitone di Seba (Python sebae), lungo fino a 7 m circa, e il pitone reale (Python regius), fino a 2 m; tra le specie asiatiche, ricordiamo il pitone reticolato (Python reticulatus), cui appartengono gli esemplari di maggiori dimensioni, lunghi sino a 10 m, il pitone delle rocce indiano o pitone tigrato (Python molurus), che può raggiungere anche i 7 m di lunghezza; la specie australiana, che non supera i 2,40 m, è il pitone diamantino (Python spilotes), il cui nome deriva dalla livrea iridescente.

DOVE E' POSSIBILE INCONTRARE IL PITONE:

Questo possente serpente predilige habitat umidi e ricchi di vegetazione. I pitoni abitano esclusivamente l'Africa, le Filippine e l'Australia. In Africa possiamo incontrare il pitone di Seba e il pitone reale; in Asia vivono il pitone reticolato, il pitone tigrato; spostandoci in Australia possiamo ammirare il pitone diamantino.

CURIOSITA':

Il pitone non è un serpente aggressivo, ma se si trova senza via di fuga si difende vigorosamente. Nessuno può controbattere la forza dei grossi esemplari, ma anche i più piccoli possono provocare delle ferite notevoli.